



LILA Toscana onlus, via delle casine 12/rosso, 50122, Firenze

newsletter n°2, Giugno 2016

## **LILA TOSCANA HA RIPROMOSSO IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DI HIV/AIDS**

Come LILA Toscana ci siamo attivati per costituire nuovamente il tavolo regionale di coordinamento HIV/AIDS, riscontrando l'immediato interesse e la condivisione dell'importanza di questa realtà tra le altre Associazioni che sul nostro territorio si occupano di HIV/AIDS.

Tale coordinamento è costituito da LILA Toscana, CARITAS, ASSOCIAZIONE INSIEME (CNCA), ANLAIDS Firenze e IREOS.

Tra le finalità che il coordinamento si propone di mettere in atto, oltre a quella di essere un interlocutore con il Comune di Firenze e la Regione Toscana, segnaliamo:

- La definizione di modalità di lavoro condiviso
- La promozione di azioni di informazione e prevenzione diffuse, articolate e targettizzate
- La promozione di azioni di tutela dei diritti (advocacy) e la lotta allo stigma
- La promozione di buone pratiche per la salute e il benessere
- L'offerta attiva del test HIV e di un adeguato counseling
- L'accoglienza e l'accompagnamento nei percorsi di cura delle persone con HIV (in forte sinergia con i Servizi Pubblici)

La riattivazione di un "luogo" come il tavolo di coordinamento si rende necessaria affinché i rappresentanti della società civile e scientifica abbiano la possibilità di definire e portare avanti in modo concreto e duraturo iniziative, progetti e servizi a tutela non solo delle persone che vivono con l'HIV, ma anche dell'intera comunità, soprattutto tramite l'informazione e la prevenzione.

Questa collaborazione è assolutamente necessaria e preziosa per poter usufruire a pieno di tutta l'esperienza, competenza e capacità che solo una rete formata da tali interlocutori può garantire.

Il tavolo si riunisce periodicamente presso la sede della LILA Toscana e ha già effettuato il primo incontro con le Istituzioni comunali, durante il quale sono state proposte alcune azioni da realizzare da adesso al primo dicembre 2016.

Una prima presentazione del gruppo di coordinamento alla cittadinanza è avvenuta in occasione del Toscana Pride, a cui ciascuna associazione ha aderito e condotto una serata di dibattito e confronto sui temi HIV/AIDS.

## **L'IMPORTANZA DI UN APPROCCIO INTEGRATO NELLA LOTTA ALL'HIV**

Parlare di lotta all'Aids non significa soltanto tener ben presenti le pratiche di cura e prevenzione della malattia in se stessa, ma anche affrontare tutte le conseguenze sociali che colpiscono chi è affetto da questo male del nostro tempo.

L'Aids è una patologia diversa da tutte le altre. Chi contrae il virus e si ammala entra inevitabilmente in una categoria di persone che ancora troppo spesso (per fortuna oggi meno dei decenni passati) viene emarginata e stigmatizzata. I legami familiari e le relazioni sociali, perfino quelle più strette, si rompono e l'individuo rischia di ritrovarsi solo di fronte alla diagnosi.

Riteniamo illuminante a riguardo la testimonianza di Rosetta, una nostra volontaria che si occupa in primo luogo dell'attività di counseling telefonico:

<<Quando 5 anni fa ho iniziato l'attività di counseling pensavo che l'obiettivo fosse dare informazioni mediche sulla trasmissione del virus dell'HIV e di altre malattie a trasmissione sessuale, ma molto presto è stato chiaro che non è solo questo.

Molte persone ogni giorno si rivolgono a noi per avere un supporto morale e psicologico. Si tratta di soggetti che a causa di situazioni personali o legate alla malattia, sono state emarginate. Sembra strano che la nostra voce sconosciuta possa dare loro quello che non trovano nel quotidiano... Eppure è così!

Non è semplice riuscire ogni giorno nell'intento, i mezzi a nostra disposizione non sono molti, ma consapevoli di quanto il nostro contributo possa esser d'aiuto a tanti uomini e donne che altrimenti sarebbero soli, la LILA continua ad esserci -e a voler esserci- con la forza e l'impegno di sempre.

Speriamo che venga riconosciuta l'importanza di piccole realtà come la nostra, che ogni giorno sono un sostegno per le tante persone che si rivolgono a noi>>.

Il ruolo di associazioni come la nostra allora non deve limitarsi a favorire la prevenzione e la tutela dei diritti (ma anche dei doveri) delle persone sieropositive. Fondamentale è creare intorno a soggetti evidentemente "deboli" una rete di assistenza che oltre a fornire un sostegno, cerchi di favorire anche il ripristino dei legami che si sono rotti e dia incentivi affinché il malato lavori prima di tutto su se stesso.

Di primaria importanza è infine il concetto di "advocacy". Riferendosi alla lotta all'HIV si indica con questo termine il farsi carico da parte delle associazioni che operano sul territorio delle violazioni dei diritti che riguardano singole persone. Altro compito importante per noi è allora quello di interagire continuamente con le altre associazioni e le istituzioni per far sì che le problematiche vengano risolte, cercando allo stesso tempo di sensibilizzare e coinvolgere la comunità; ad esempio attraverso campagne di prevenzione e promozione sociale. In poche parole dare voce a chi non ce l'ha. L'insieme di tutte le pratiche che abbiamo qui elencato costituisce quindi quell'approccio integrato nella lotta all'HIV che non riguarda solo la cura del male fisiologico, ma anche quella dei mali spesso ben più subdoli dell'emarginazione, del senso di colpa o di giudizi morali gratuiti.

## CAMBIO DI PRESIDENZA PER LILA TOSCANA

Da maggio 2016 LILA Toscana ha un nuovo Presidente. A **Stefano Corso**, che ha ricoperto la carica per 24 anni, è subentrata **Sabrina Bellini**, già vicepresidente negli ultimi 3 anni.

Queste le linee principali che si propone di seguire durante il suo mandato:

<<La LILA Toscana negli anni delle precedenti presidenze è cresciuta come realtà sul territorio fiorentino, raggiungendo un ruolo di rilievo nel panorama del volontariato e delle istituzioni.

Raccogliere questo testimone è un impegno importante, un **valore da continuare a far crescere** con rispetto e competenza.

**Rispetto** prima di tutto per le persone: la LILA, come da mission della federazione, si propone di accogliere, ma soprattutto di rendere le persone affette da patologie HIV derivate, capaci di gestire le situazioni di disagio che possono provare, puntando sul loro **empowerment**. Per questo motivo ritengo importante potenziare e rendere sempre più organizzati, specifici, seguiti da collaboratori formati, i nostri servizi interni e i legami con le altre associazioni del territorio e gli enti pubblici, interlocutori comunali e regionali. Questo sarà importante per **creare una rete attorno alle persone** che non le faccia sentire sole e che contribuisca a **pensarsi fuori da una dimensione di marginalità che alimenta paure e stigma**.

**Competenza**: la formazione degli operatori, le modalità di lavoro che condivideremo saranno aderenti quanto più possibile a **modelli di qualità**. Questo ci consentirà non solo di fare volontariato ma offrire un servizio di livello a **garanzia dei nostri utenti e della popolazione generale** tutta.

Io penso la **LILA** Toscana come **una grande ricchezza**, non solo per le persone affette da patologie HIV correlate, ma per tutto il territorio, una ricchezza volta alla tutela delle persone, per il nostro benessere, che tutti possono venire a scoprire e contribuire a far crescere>>.

Questo è l'intento che si propone Sabrina e che, come LILA Toscana, noi condividiamo.

**se vuoi sostenere le nostre attività puoi donare il 5x1000 a LILA Toscana onlus**

Nella tua dichiarazione dei redditi firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e indica il nostro Codice fiscale: **90006320486**

Questa scelta non determina maggiori imposte da pagare.

Telefono 0552479013, e-mail: [info@lila.toscana.it](mailto:info@lila.toscana.it)  
sito: [www.lila.toscana.it](http://www.lila.toscana.it), seguici su

